

## **MODALITA' PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ESPERTO ACCOMPAGNATORE**

### **1) Qualifica**

La qualifica di “Esperto accompagnatore” si consegue con la frequenza di un apposito percorso formativo e il superamento di un esame.

### **2) Attivazione della procedura**

Il Servizio Foreste e fauna, sentito l’Ente gestore in relazione all’esigenza di integrare gli elenchi degli “esperti accompagnatori”, attiva con cadenza annuale la procedura prevista dall’articolo 39, comma 11 della L.P. n. 24/1991 e s.m.

### **3) Domanda e requisiti**

Entro il **31 dicembre di ogni anno**, l’Ente gestore raccoglie e trasmette al Servizio Foreste e Fauna le domande per l’accesso al corso e agli esami per il riconoscimento della qualifica di “esperto accompagnatore”, compilate sul modello predisposto dal Servizio medesimo nel quale il cacciatore deve dichiarare:

- a) di aver esercitato l’attività venatoria in provincia di Trento per un periodo di almeno 5 anni, anche non continuativi;
- b) di non essere incorso in trasgressioni inerenti l’attività venatoria nel corso degli ultimi 5 anni in cui ha esercitato tale attività in provincia di Trento.

Il percorso formativo e l’esame sono attivati al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti pari a 30 unità e sono riservati ad un numero massimo di 150 candidati in ogni edizione annuale. A fronte di un numero superiore di richieste i candidati verranno ammessi fino ad esaurimento dei posti disponibili secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande.

### **4) Corso di formazione**

I candidati dovranno frequentare un percorso formativo dedicato ai seguenti ambiti di conoscenza e competenza:

- elementi di ecologia;
- elementi di biologia e zoologia della fauna;
- gestione faunistica;
- gestione venatoria, con particolare riferimento agli ungulati;

- riconoscimento degli ungulati in natura;
- tecnica venatoria;
- biometria e valutazione dei capi prelevati;
- nozioni sulle patologie, igiene e qualità della carne di selvaggina;
- normativa faunistico – venatoria;
- armi e strumenti da caccia e loro impiego in sicurezza;
- sicurezza in montagna e nozioni di primo soccorso.

Il corso si articola in lezioni in aula e in esercitazioni pratiche, in particolare osservazioni della fauna in natura.

Il percorso formativo è programmato e gestito da soggetti qualificati riconosciuti idonei dal Servizio Foreste e Fauna. Le modalità e i contenuti del corso di formazione sono approvati dal medesimo Servizio. L'organizzazione delle uscite pratiche sul campo dovrà essere concordata con l'Ente Gestore della caccia qualora ci si avvalga per la loro effettuazione di personale di quest'ultimo.

### **5) Certificazione della frequenza**

I candidati dovranno frequentare le lezioni per almeno l'80% del monte ore previsto e partecipare ad almeno 2 esercitazioni pratiche.

Al termine del percorso formativo il soggetto organizzatore del corso trasmette alla Commissione esaminatrice il registro delle presenze alle lezioni e il registro delle partecipazioni alle esercitazioni.

### **6) Esame**

L'esame si articola in una prova teorico-pratica in forma di colloquio incentrata sulla conoscenza delle materie elencate al punto 4. Nel corso della prova il candidato effettua valutazioni in merito a reperti e/o immagini di fauna selvatica. La prova si considera superata qualora il candidato abbia conseguito un punteggio positivo in tutte le materie.

In caso di esito negativo dell'esame il candidato potrà sostenerlo nell'anno successivo senza obbligo di frequentare nuovamente il corso e sarà ammesso anche in soprannumero rispetto ai posti disponibili. In caso di ulteriore esito negativo dell'esame il candidato dovrà ripetere integralmente il percorso formativo.

Il candidato che non si presenta all'esame, producendo giustificazione scritta al Servizio Foreste e Fauna entro il giorno dell'esame stesso, è ammesso alla prova in una data successiva. Qualora il candidato assente non produca giustificazione scritta, l'esame viene considerato come non superato.